

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

PROVINCIA DI LECCE

*"Progetto di Restauro e valorizzazione del Palazzo Strafella in Morciano di Leuca
(Ex Convento dei Carmelitani) "*



PROGETTO ESECUTIVO

ARCHITETTONICO

RELAZIONE TECNICA - DESCRITTIVA

DATA
PROGETTO

COMUNE DI
MORCIANO DI LEUCA

I PROGETTISTI:

Ing. BLEVE Giovanni

Arch. DE GIUSEPPE Matteo Vito

TAVOLA

R.01

RELAZIONE TECNICA - DESCRITTIVA

“Progetto di Restauro e valorizzazione del Palazzo Strafella in Morciano di Leuca (Ex Convento dei Carmelitani)”

Premessa

Il progetto di restauro e valorizzazione del Palazzo Strafella (Ex Convento dei Carmelitani) in Morciano di Leuca prevede la realizzazione al suo interno di una casa della storia che impegni coloro che vogliono ripercorrere il vecchio asse viario turistico-religioso che collegava Gallipoli con il santuario di Leuca. L'idea progettuale, quindi, partendo da una attenta analisi del contesto storico sociale ed economico di cui fa parte il Comune di Morciano di Leuca, si è sviluppata nell'intento di valorizzare l'aspetto storico e architettonico del Palazzo Strafella conferendogli, con una destinazione di accoglienza, una nuova fase della sua vita consci che la vera valorizzazione dei monumenti architettonici passa dalla loro fruizione.

Finalità del progetto

Da una idea chiara di fruizione virtuosa dei beni sostenuta anche da studi sul Salento effettuati dal Ciset della Ca' Foscari di Venezia e dai dati sul crollo delle utenze nelle maxi imprese ricettive quali Resort e Residence, nasce l'idea di recuperare funzionalmente e ristrutturare il palazzo Strafella per la creazione di una casa di storie e di ospitalità, “*Lu Cumentu*” dal nome dialettale della parola “Convento”, una casa della storia che offra una attività culturale responsabile in cui la storia religiosa e civile, la campagna e l'enogastronomia siano una fetta importante accanto al mare e alla musica.

Proposta Progettuale dettagliata

Creazione di una struttura polifunzionale dotata di libreria con sala lettura utile alla realizzazione di eventi culturali legati al patrimonio storico-religioso ed alla civiltà contadina, rivolti all'esterno ed agli utenti interni, con possibilità di accoglienza fino a 20 operatori culturali ed interazione degli stessi con l'intero Capo di Leuca. Il Palazzo Strafella, tra l'altro, risulta essere strutturalmente perfetto per questa idea progettuale vista la presenza di corridoi con sale indipendenti.

In particolare:

1.b.1. Corsi di cucitura, intreccio fibre vegetali, conoscenza delle erbe spontanee e del patrimonio orticolo per mezzo di dimostrazioni culinarie di show cooking, esperienze didattiche di cucina divulgativa nelle sue declinazioni storico-agricole, di botanica per mezzo di escursioni e lezioni frontali. Promozione e valorizzazione del celeberrimo cultivar “il pomodoro di Morciano”.

Arredi occorrenti: un piano cottura. Sgabelli da cucina, pentolame.

1.b.2. Seminari convegni e lezioni complementari, itinerari storico-religiosi con guide abilitate nel territorio della Terra di Leuca (Comuni di Tricase, Tiggiano, Alessano, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Corsano, Patù, Salve).

L’aula più grande (a capriate lignee) attrezzata di Lim, proiettore, scrivania e sgabelli in legno certificato FSC, piani studio a ribalta, scaffalature ed espositori.

1.b.3. Attività di ospitalità interattiva degli operatori culturali con la comunità. Attività divulgativa della produzione e trasformazione cerealicola, apicoltura, saponificazione.

Arredi occorrenti: reti, materassi, spalliere, comodino e lampade, tavolino e sedia da studio 20 posti letto, solo per artisti e docenti

Impianto wi-fi e utenza telefonica centralizzata.

Descrizione dell’intervento

Attualmente l’immobile in oggetto risulta già destinato per quanto riguarda il piano terra ad accogliere l’ufficio IAT, una biblioteca con sala lettura e sale di servizio come sala internet o multimediale. L’intervento in oggetto quindi si dedica in particolar modo alla porzione del palazzo collocata a piano primo, agli spazi esterni di pertinenza ed a tutte le strutture murarie esterne.

Nello specifico la casa della storia collocata a piano primo prevede la realizzazione di una sala polifunzionale con esposizione di pezzi d’archivio datati tra il 1604 e la fine del XIX° secolo, come specificato nel progetto; di un ambiente per l’illustrazione dei “cultivar locali” come il pomodoro di Morciano, il loro studio, le loro proprietà con piano attrezzato di lavorazione divulgativa e saletta di degustazione divulgativa, della storia della cucina; di un ambiente didattico attrezzato con tavoli, di quattro camere da letto per l’accoglienza di un massimo di 20 artisti e docenti coinvolti nella

realizzazione delle attività culturali di teatro, di narrazione, di docenza, di archivistica e biblioteconomia legate anche al tema della via leucadensis e del sistema ambientale e culturale in cui il bene è inserito. A servizio degli ambienti interni del Palazzo Strafella, i cortili di pertinenza accessibili tramite rampe esistenti, saranno recuperati con il rifacimento parziale della pavimentazione ed attrezzati con fioriere in terra cotta fornite di panca.

Per la realizzazione di quanto sopra descritto saranno necessarie le seguenti opere edili:

- Recupero Portone in legno di ingresso effettuato da restauratore specialistico e secondo le indicazioni della relazione tecnica specialistica allegata;
- Sistemazione a verde degli scoperti di pertinenza con l'inserimento di fioriere in terracotta;
- Recupero dei paramenti murari nelle parti dissestate e pulitura generale delle facciate previa realizzazione di saggi atti a verificare la presenza di eventuali tracce e cromie più antiche;
- Lucidatura pavimentazione in mosaico;
- Stonatura intonaco dai capitelli della scala di ingresso al primo piano;
- Rimozione strati di pittura su elementi scala di ingresso al primo piano;
- Ripristino della muratura con fenomeni di infiltrazioni in corrispondenza delle sale con capriate in legno;
- Rimozione e realizzazione di tramezzature murarie per la realizzazione dei bagni. I servizi igienici di nuova realizzazione presenteranno una struttura perimetrale in cartongesso e un pavimento galleggiante che permetteranno di accogliere gli impianti senza intaccare le strutture murarie e rispettando il principio del minimo intervento sulle strutture esistenti;
- Realizzazione di un soppalco con relativa scala e ringhiera di protezione, con struttura metallica autoportante al fine di non intaccare i paramenti murari dell'impianto architettonico;
- Rimozione della guaina presente sul lastricato solare e successivo rifacimento del coccio pesto presente come rilevato da saggio di ispezione;
- Realizzazione impianti tecnologici di climatizzazione, riscaldamento, igienico-sanitario, allarme, videosorveglianza, elettrico, tv e telefonico.

I TECNICI